Casa sulla roccia, al Gesualdo la chiusura per la festa del trentennale

Scritto da Red.
Giovedì 22 Ottobre 2015 14:10



AVELLINO – Questo il testo di un comunicato del centro di solidarietà “La casa sulla roccia”, che ha chiuso ieri al teatro Carlo Gesualdo le celebrazioni per il trent’anni dall’inizio dell’attività: “Ieri, mercoledì 21 ottobre, alla festa del nostro trentennale al Teatro Carlo Gesualdo di Avellino eravamo veramente in tanti. Si può tranquillamente dire che è stato un *sold out*, sia la mattina che la sera. È stato bello, emozionante, stimolante. Per questo motivo – si legge in un comunicato – ci teniamo a dire grazie a tutti quelli che hanno accolto il nostro invito a partecipare in maniera unitaria e trasversale in perfetta sinergia tra società civile ed istituzioni.

Vorremmo ringraziare tutti, ad uno ad uno. Lo facciamo in maniera collettiva. Permetteteci di dire grazie innanzitutto alle istituzioni. A partire dalla presidente del Consiglio regionale della Campania, onorevole Rosetta D’Amelio, che ha accolto il nostro invito ad essere presente nella sede della nostra comunità terapeutica “Villa Dora” per festeggiare i trenta ragazzi che hanno concluso il programma terapeutico con esito positivo. Grazie all’amministrazione provinciale, ieri presente con il consigliere Gianluca Festa. All’amministrazione comunale: in primis al sindaco di Avellino, Paolo Foti e all’assessore Marco Cillo che ci hanno permesso di celebrare il trentennale presso il Teatro comunale di Avellino. Un grazie anche all’assessore Teresa Miele, presente ieri sera. Un grazie al presidente del Teatro, Luca Cipriano. Un ringraziamento particolare al comando provinciale dei vigili del fuoco di Avellino per la sensibilità e la disponibilità che sempre mostra verso la nostra Associazione. Alle forze dell’ordine: la Prefettura, il comando provinciale dei carabinieri e la questura per la professionalità e la vicinanza. Al mondo della scuola. Dall’Ufficio scolastico provinciale, ai dirigenti scolastici, ai docenti ma soprattutto ai numerosi studenti che hanno partecipato all’incontro “Le parole per dirlo”.

Un grazie a tutti coloro che ci hanno supportato, un grazie ai giornalisti, agli organi di informazione, ai presentatori. Grazie a tutti, 30 volte grazie”.